

Ministero dell'Istruzione e del Merito

ISTITUTO COMPrensIVO "MEDAGLIE D'ORO"

Via Paolo Vocca,12- SALERNO -TEL 089.792660 - Cod. Meccanografico SAIC8B500Q - C.F.: 95182800656 - C.U. NYHWNB
email peo saic8b500q@istruzione.it - pec saic8b500q@pec.istruzione.it - Sitoweb: www.icmedagliedoro.edu.it

Prot. n.5580 del 03/07/2023

Piano Annuale per l'Inclusione

a.s. 2023/2024



*"Una scuola per tutti e di tutti non è solo un diritto di tutti, ma anche una responsabilità di ognuno.
Una scuola inclusiva è un atto di responsabilità civile e umana".*

(C. De Vecchi)

PREMESSA

L'Istituto Comprensivo Medaglie D'Oro ha una consolidata esperienza nel garantire la partecipazione all'istruzione di tutti gli studenti della comunità scolastica, con particolare sensibilità per gli alunni che manifestano bisogni speciali, per le loro specificità e le loro esigenze, ne cura l'accoglienza, l'inserimento e il processo di inclusione mediante l'attuazione di percorsi individualizzati e personalizzati in stretta collaborazione con esperti, specialisti e famiglie. Dalla scuola dell'infanzia sino alla scuola secondaria di primo grado, l'attenzione per ogni singolo alunno, è inoltre favorita dalla capacità di tutti i docenti di osservare e cogliere i segnali di difficoltà e disagio e dalla consapevolezza delle famiglie di trovare nella Scuola un alleato competente per affrontare un percorso positivo per i loro figli.

Il ruolo inclusivo della scuola è fortemente evidenziato nel Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto che si pone l'obiettivo di consolidare e designare il proprio "contesto educante" ed offrire concrete occasioni di formazione, crescita e socializzazione "per tutti e ognuno".

Il Piano Annuale dell'Inclusione, pertanto, rappresenta un elemento di sintesi e di raccordo all'interno di un vero e proprio progetto di scuola inclusiva in grado di valorizzare le "diverse normalità"; esso amplia la platea dei bisogni educativi speciali e prende in considerazione tutti gli alunni, che per diverse ragioni, interne-soggettive o esterne-oggettive ed ambientali, presentano diversità che possono condizionare negativamente il percorso evolutivo e di apprendimento se non trovano risposte educative coerenti ed adeguate. L'intervento in esso previsto si allarga, quindi, ai contesti di vita, di relazione e in generale agli ambienti di apprendimento, e gli interventi di "cura educativa speciale" diventano ordinari a beneficio di tutti gli alunni.

In coerenza con i documenti di pianificazione delle scelte dell'autonomia scolastica, quali il Rapporto di Autovalutazione (RAV), il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e il Piano di Miglioramento (PdM), esso costituisce un'ulteriore tessera del mosaico necessaria alla realizzazione della vision della nostra Scuola quale luogo in cui «Accogliere, Formare, Crescere tra Esperienza ed Innovazione» e rappresenta l'impegno, assunto e condiviso tra tutti i soggetti operanti nella comunità coinvolti a diverso titolo, nell'azione educativa, di:

- creare un ambiente accogliente e supportivo;
- sostenere l'apprendimento attraverso un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi che tengano conto dei vari stili di apprendimento, della strutturazione di un ambiente sereno e di un atteggiamento positivo e stimolante verso la capacità collaborativa e l'autostima.
- promuovere una didattica per competenze che serva agli alunni per diventare cittadini responsabili con una coscienza civica e sociale;
- promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante e tra scuola, Enti e corpi intermedi;
- garantire la continuità dell'azione educativa e didattica anche in caso di variazione dei docenti e del Dirigente Scolastico (continuità orizzontale e verticale).

FINALITA'

Elaborato dopo un'attenta lettura dei bisogni della scuola sulla base dei punti di forza e di debolezza rilevati dal monitoraggio delle azioni di inclusione svolte dalla scuola e realizzate nel corso dell'anno scolastico trascorso, così come indicato nella Circolare Ministeriale n. 8 del 06/03/2013, che propone strumenti specifici per "la rilevazione, la valutazione del grado di inclusività della scuola (...) finalizzate ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità

educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati educativi”, il Piano Annuale dell’inclusività ha la finalità di:

- garantire il diritto all’istruzione e i necessari supporti agli alunni;
- favorire il successo scolastico e prevenire le barriere nell’apprendimento, agevolando la piena integrazione sociale e culturale;
- ridurre i disagi formativi ed emozionali, assicurando a ciascun alunno una formazione adeguata e lo sviluppo delle potenzialità;
- sostenere l’apprendimento attraverso un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi che tengano conto dei vari stili di apprendimento, della strutturazione di un ambiente sereno e di un atteggiamento positivo e stimolante verso la capacità collaborativa e l’autostima;
- promuovere una didattica per competenze che serva agli alunni per diventare cittadini responsabili con una coscienza civica e sociale;
- promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante e tra scuola, Enti e corpi intermedi;
- adottare forme di verifica e di valutazione adeguate a garantire l'unitarietà dell'approccio educativo e didattico dell'istituzione scolastica;
- garantire la continuità dell'azione educativa e didattica anche in caso di variazione dei docenti e del Dirigente Scolastico;
- definire pratiche condivise tra tutto il personale all’interno del nostro Istituto;
- delineare prassi condivise di carattere amministrativo e burocratico, comunicativo e relazionale, educativo-didattico e sociale.

STRUTTURA

Il PAI vede coinvolte le figure professionali inserite nella scuola a seconda dei loro compiti in un’ottica di lavoro congiunto, condiviso e integrato in grado di affrontare le tematiche dell’inclusività di tutti gli alunni. Tali interventi coinvolgono soggetti diversi (insegnanti, famiglie, équipe medica; ASL, Servizi Sociali, esperti esterni), che devono essere coordinati integrando al meglio i contributi delle diverse professionalità coinvolte, al fine di promuovere azioni inclusive all’interno della scuola.

Nel Piano Annuale per l’Inclusione viene fatta un’osservazione dei punti di forza e delle criticità dell’Istituto sostanzialmente rivolto ai BES (DVA, DSA, ADHD e altre tipologie di svantaggi) per poi prevedere una serie di azioni volte a dare centralità e trasversalità ai processi inclusivi per migliorare la qualità dell’inclusione.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità 2023/2024

| A. Rilevazione dei BES presenti: | n° |
|---|-----------|
| 1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) | 43 |
| ○ minorati vista | 0 |

| | |
|--|--------------|
| ○ minorati udito | 0 |
| ○ Psicofisici | 43 |
| 2. disturbi evolutivi specifici | 19 |
| ○ DSA | 12 |
| ○ ADHD/DOP | 2 |
| ○ Borderline cognitivo | 0 |
| ○ Altro | 5 |
| 3. svantaggio (indicare il disagio prevalente) | 4 |
| ○ Socio-economico | 0 |
| ○ Linguistico-culturale | 3 |
| ○ Disagio comportamentale/relazionale | 1 |
| ○ Altro (Possibile DSA) | 0 |
| Totali | 66 |
| 6,23 % su popolazione scolastica | 1.060 |
| N° PEI redatti dai GLHO | 35 |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria | 15 |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria | 8 |

| B. Risorse professionali specifiche | Prevalentemente utilizzate in... | Sì / No |
|--|---|----------------|
| Insegnanti di sostegno | Attività individualizzate e di piccolo gruppo. | SI |
| | Attività laboratoriali (classi aperte, laboratori interdisciplinari, ecc.). | SI |
| AEC L'operatore AEC ha il compito di realizzare nella quotidianità il piano d'intervento predisposto, contribuendo ad una migliore qualità della vita dell'utente, attraverso lo sviluppo dell'autosufficienza e la crescita delle potenzialità individuali. | Attività individualizzate e di piccolo gruppo. | SI |
| | Attività laboratoriali (classi aperte, laboratori interdisciplinari, ecc.). | NO |

| | | |
|--|--|-----------|
| ASSISTENTI ALLA COMUNICAZIONE Gli assistenti alla comunicazione hanno il compito di mediare e facilitare l'alunno disabile nella comunicazione fornendogli la possibilità di utilizzare anche linguaggi alternativi. | Attività individualizzate e di piccolo gruppo. | SI |
| | Attività laboratoriali (classiaperte, laboratori interdisciplinari, ecc.). | SI |
| Funzioni strumentali/coordinamento | Funzioni strumentali: • attività di rilevazione, monitoraggio verifica e valutazione, coordinamento interno ed esterno a livello di intero Istituto. | SI |
| Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES, alunni stranieri, adottati e non) | Referente alla disabilità: • extracurricolari in base ai bisogni educativi emersi nell'Istituto • attività di organizzazione e coordinamento degli interventi da realizzare in concerto con l'ASL, gli EL, le associazioni e i centri frequentanti dagli alunni disabili; attività di ascolto per le criticità educative rappresentate dai genitori Infanzia, Primaria, Secondaria e Monitoraggio P.A.I. Referente alunni stranieri ed adottati: • attività di coordinamento didattico e organizzativo, supporto ai colleghi, • rapporti servizi socio- sanitari, rapporti associazioni del territorio, rapporti con le famiglie, • raccolta e monitoraggio della documentazione | SI |
| Psicopedagogisti e affini esterni/interni | Specialista esterno in Neuropsichiatria infantile ASL: • incontri per condivisione e stesura documentazione relativa a disabilità certificati. • Collaborazioni con supervisori esterni per alunni che si avvalgono della metodologia A.B.A. • Sportello di ascolto relativo al progetto "Achille e la tartaruga". | SI |
| Docenti tutor/mentor | // | // |

| C. Coinvolgimento docenti curricolari | Attraverso... | Sì / No |
|--|-----------------------|----------------|
| Insegnanti prevalenti e simili | Partecipazione a GLI | SI |
| | Rapporti con famiglie | SI |
| | Tutoraggio alunni | SI |

| | | |
|---|--|-----------|
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | SI |
| Docenti con specifica formazione | Partecipazione a GLI | SI |
| | Rapporti con famiglie | SI |
| | Tutoraggio alunni | SI |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | SI |
| Altri docenti | Rapporti con famiglie. | SI |
| | Tutoraggio alunni | SI |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | SI |

| D. Coinvolgimento personale ATA | Attraverso... | Sì / No |
|--|--|----------------|
| | Assistenza alunni disabili | SI |
| | Progetti di inclusione relativamente ai progetti curriculari | SI |

| E. Coinvolgimento famiglie | Attraverso... | Sì / No |
|---|--|----------------|
| | Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva | NO |
| | Coinvolgimento in progetti di inclusione | NO |
| | Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante | SI |
| F. Rapporti con i servizi socio-sanitari territoriali deputati alla sicurezza Rapporti con CTS/CTR | Attraverso... | Sì / No |
| | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità | NO |
| | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili | NO |
| | Procedure condivise di intervento sulla disabilità | SI |
| | Procedure condivise di intervento su disagio e simili | SI |
| | Progetti territoriali integrati: <ul style="list-style-type: none"> Progetto Assistenza educativa | SI |
| | Progetti integrati a livello di singola scuola | SI |

| | | |
|---|--|----------------|
| | Rapporti con CTS / CTI | SI |
| G. Rapporti con privato sociale e volontariato | Attraverso... | Sì / No |
| | Progetti territoriali integrati | SI |
| | Progetti integrati a livello di singola scuola | SI |
| | Progetti a livello di reti di scuole | SI |
| H. Formazione docenti | Attraverso... | Sì / No |
| | Strategie e metodologie educativo didattiche / gestione della classe: | SI |
| | Didattica speciale e progetti educativo didattici a prevalente tematica inclusiva "Tecnologie assistive e didattica inclusiva" (seminari) | SI |
| | Didattica interculturale / italiano L2 | SI |
| | Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.) | SI |
| | Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...) Partecipazione al corso di formazione proposti dalla Rete di Ambito | SI |

| Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*: | 0 | 1 | 2 | 3 | 4 |
|---|----------|----------|----------|----------|----------|
| Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo | | | | x | |
| Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti | | | | x | |
| Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive | | | | x | |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola | | | | x | |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti | | | | x | |
| Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alla vita scolastica | | | | x | |
| Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi | | | | x | |
| Valorizzazione delle risorse esistenti | | | | x | |

| | | | | | |
|--|--|--|---|---|--|
| Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione | | | x | | |
| Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola | | | | x | |
| Altro: Metodologie sperimentate in DAD che saranno adottate anche come supporto all'attività didattica in presenza | | | | x | |
| Altro: Disponibilità di spazi attrezzati da dedicare ad attività didattiche di recupero o potenziamento | | | x | | |
| Altro: Coinvolgimento docenti curricolari nei rapporti con le famiglie | | | | x | |
| * = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo | | | | | |

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici. (1. tutti i bambini possono imparare; 2. tutti i bambini sono diversi; 3. la diversità è un punto di forza; 4. l'apprendimento si intensifica con la cooperazione tra insegnanti, genitori e comunità.)

AZIONI PER L' A.S. 2023/2024

Parte II –Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO (CHI FA COSA, LIVELLI DI RESPONSABILITÀ NELLE PRATICHE DI INTERVENTO, ECC.):

Nel Piano dell'Offerta Formativa la scuola si è definita una comunità educante, aperta verso l'esterno, integrata e inclusiva, fondata sul rispetto della persona e sulla valorizzazione dei rapporti interpersonali e con le istituzioni, che sa valorizzare le eccellenze e sostenere le situazioni di svantaggio nel rispetto dei tempi e dei modi di apprendimento di ciascuno. Pertanto obiettivo di incremento dell'inclusività resta la promozione e la pianificazione di scelte strategiche che, pur nell'unitarietà del perseguimento degli obiettivi formativi fondamentali, sia capace di adeguare l'insegnamento ai differenti bisogni formativi di ciascun alunno. Tutti i soggetti coinvolti, Dirigente, docenti, collaboratori, personale di segreteria, famiglie e assistenti sono, pertanto, impegnati in modo funzionale alla realizzazione dell'inclusione, secondo ruoli e compiti che ognuno è chiamato ad assolvere.

| CHI | COSA |
|--------------|---|
| Il Dirigente | <ul style="list-style-type: none"> • prevedere incontri periodici del GLI e dei GLO durante l'anno; • garantire i rapporti con gli enti territoriali coinvolti (ASL; servizi sociali/ comunali, CTI, CTS); • promuovere iniziative finalizzate all' inclusione; • esplicitare criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti anche al fine di utilizzare, in caso di gravità, le ore di potenziamento dei docenti come supporto agli alunni Bes. |
| Il Collegio | <ul style="list-style-type: none"> • definire la progettazione di percorsi didattico-formativi miranti ad incrementare il grado di inclusività della scuola. |

| | |
|--|---|
| <p>Il GLI</p> | <ul style="list-style-type: none"> • provvedere alla rilevazione degli alunni BES presenti nella scuola; • provvedere alla raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere, anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione; • focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; • rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola. |
| <p>Il GLO</p> | <ul style="list-style-type: none"> • coordinarsi con altre figure interne ed esterne all'istituzione scolastica; • valutano attentamente i documenti agli atti; • procedere all'osservazione sistematica finalizzata ad individuare i punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici; • compilare il PEI e procedere alla verifica periodica e finale del PEI; • le modalità di verifica ed i criteri di valutazione; • proporre il numero di ore di sostegno alla classe; |
| <p>Consigli di classe interclasse/intersezione</p> | <ul style="list-style-type: none"> • curare le relazioni all'interno del gruppo classe favorendo l'inclusione anche mediante interventi didattici inclusivi; • provvedere all'attuazione dei PEI e alla stesura dei PDP • partecipare, ove previsto, ai gruppi operativi e agli incontri con le équipe psicopedagogiche. • curare i rapporti con le famiglie |
| <p>Docente referente dell'inclusività</p> | <p>Referente all'inclusività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • coordinare ed organizzare il gruppo GLH/GLI; • monitorare e supportare attività di sostegno, volta a migliorare e consolidare le Buone Prassi d'Inclusione esistenti nell'istituto • supportare i docenti nella predisposizione dei PEI e dei PDP e nella formulazione di progetti curriculari ed extracurriculari in base ai bisogni educativi emersi nell'Istituto • attività di organizzazione e coordinamento degli interventi da realizzare in concerto con l'ASL, gli EL, le associazioni • attività di ascolto per le criticità educative rappresentate dai genitori Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado e Monitoraggio P.A.I. |
| <p>Docenti Curricolari</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Individuare l'alunno con bisogni educativi speciali nel gruppo classe favorendone l'integrazione /inclusione • Partecipare e predisporre la programmazione e la valutazione personalizzata o individualizzata • Attuare il piano didattico personalizzato, completo di tempi di attuazione coerenti con il bisogno educativo speciale e tenerlo presente in ogni aspetto della didattica dall'analisi iniziale alla valutazione finale. • Favorire metodologie didattiche inclusive • Attuare il PEI e predisporre interventi individualizzati e consegne calibrate per l'alunno disabile, soprattutto quando non è presente l'insegnante specializzato • Partecipare ai G.L.O. e agli incontri di consulenza per gli alunni con DSA • Formarsi sulle tematiche della didattica inclusiva |
| <p>Docenti di sostegno</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Partecipare alla programmazione educativo/didattica e alla valutazione della classe • Curare gli aspetti metodologici e didattici funzionali a tutto il gruppo classe • Svolgere il ruolo di mediatore dei contenuti programmatici, relazionali e didattici • Tenere rapporti con la famiglia, esperti ASL, operatori comunali • Raccordarsi con i colleghi degli altri Istituti nel passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro • Partecipare ai GLO e al GLI e ai gruppi di lavoro |

| | |
|--------------------------|---|
| Collaboratori Scolastici | <ul style="list-style-type: none"> • Aiutare negli spostamenti degli alunni in difficoltà • Coadiuvare l'insegnante nell'organizzare lo spazio aula per la conduzione di attività di tipo laboratoriale • Assistere gli alunni con disabilità nell'uso dei servizi igienici |
| La famiglia | <p>- assume nei confronti della scuola doveri e acquisisce diritti nel rispetto del patto educativo che in termini generali prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> • flessibilità nelle proposte didattiche; • raggiungimento del successo formativo ed educativo; • finalizzazione delle attività; • condivisione degli obiettivi educativi |

STRUTTURAZIONE DI PERCORSI SPECIFICI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEI DOCENTI:

La varietà di situazioni rilevabili implica la necessità e l'impegno costante dell'aggiornamento e della formazione del personale. Nel prossimo anno l'impegno sarà volto:

- a proseguire e/o intraprendere percorsi di formazione che comportino un progressivo ampliamento del numero di docenti coinvolti, di sostegno e curricolari al fine di migliorare le competenze professionali in materia di inclusività;
- a promuovere forme di disseminazione degli esiti di formazione conseguiti da singoli o da gruppi di docenti che hanno beneficiato della formazione.

Infine, la nostra Scuola, si attiverà nella partecipazione ad interventi di formazione e aggiornamento su metodologie didattiche e pedagogia inclusiva.

Una particolare attenzione sarà data alla condivisione delle buone pratiche nel percorso di autoformazione

STRUTTURAZIONE DI PERCORSI SPECIFICI PER GLI ALUNNI

In continuità con i trascorsi anni scolastici è prevista per il prossimo anno l'attivazione di progetti PON di inclusione da svolgersi in orario extracurricolare. Inoltre sono previsti nell'offerta formativa percorsi didattici di potenziamento-recupero degli apprendimenti e laboratori di supporto alle attività didattiche dalla primaria alla secondaria di primo grado in orario curricolare per favorire l'integrazione degli alunni Bes, oltre alle pratiche inclusive già attivate dalle sezioni "Senza Zaino".

ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE:

Il nostro Istituto ha avviato un attento lavoro di riflessione in materia di valutazione, dotandosi di strumenti, griglie e rubriche specifiche per verificare, valutare, monitorare il processo formativo e i risultati di apprendimento di ciascun alunno. Per la valutazione degli alunni con disabilità certificata che va correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI) la scuola si è dotata di una rubrica descrittiva dei quattro livelli di apprendimento adattati alle 4 dimensioni: della socializzazione e dell'interazione, della comunicazione e del linguaggio, dell'autonomia e dell'orientamento, cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento.

Nel prossimo anno si continuerà in tale percorso al fine di accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati educativi. La valutazione degli alunni con difficoltà deve, infatti, coinvolgere in modo responsabile non solo il singolo docente ma tutti gli attori del progetto d'inclusività, per questo le strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive vengono stabilite in ambito collegiale, negli incontri GLI, nei Consigli di interclasse/intersezione così che le difficoltà possano essere celermente individuate e contrastate.

Per Disabilità certificate

Per gli studenti valutati in base al PEI, si predilige la Valutazione Autentica che confronta il soggetto con se stesso, con le proprie modalità particolari di crescita, con la strada percorsa rispetto a traguardi prefissati, che possono essere molto distanti da quelli degli altri alunni, ma sempre molto impegnativi e comunque verificabili. Vengono verificati e valutati gli obiettivi raggiunti dall'alunno considerando le abilità in ingresso e le conquiste ottenute in itinere e alla fine dell'anno. Tra gli elementi di valutazione si terrà conto:

- delle attività di apprendimento e di applicazione delle conoscenze
- delle attività di comunicazione o delle attività motorie
- delle attività relative alla cura della propria persona
- delle attività interpersonali
- delle capacità di svolgere compiti ed attività di vita fondamentali.

Per DSA/altre tipologie BES

Agli alunni con piano personalizzato, saranno somministrate verifiche personalizzate come da PDP e per esse possono essere previsti l'utilizzo di verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera), strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (mappe concettuali, mappe mentali concordate con i docenti) tempi più lunghi di esecuzione per consentire momenti di riflessione e gestione dell'ansia. La valutazione, sebbene terrà conto degli stessi obiettivi disciplinari individuati dal curriculum, privilegerà le conoscenze e le abilità di muoversi tra situazioni note e non note in continuità piuttosto che in autonomia.

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA:

Da diversi anni la scuola si è fatta promotrice, sperimentando buone prassi per garantire ad ogni alunno il pieno successo formativo. Ciò avviene grazie a:

- una buona rete di relazioni che sfrutta le potenzialità connesse con le diverse sfere di competenza, al fine di promuovere la definizione di un sistema integrato per l'Inclusione;
- progetti sulle autonomie;
- metodologie laboratoriali interdisciplinari;
- attività per piccoli gruppi (cooperative learning);
- tutoring;
- educazione fra pari (peer education);
- attività individualizzata (mastery learning);
- lezione capovolta (flipped classroom);
- progetti di ampliamento dell'offerta formativa finalizzati all'inclusione con personale interno;
- progetti di recupero attivati nelle ore di potenziamento degli insegnanti.

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA, IN RAPPORTO AI DIVERSI SERVIZI ESISTENTI:

La consapevolezza che una scuola veramente inclusiva si possa attuare attraverso l'alleanza sinergica tra figure che operano nell'extrascuola e soggetti istituzionali, è testimoniata dalla collaborazione tra la nostra scuola e altri soggetti operanti sul territorio, poiché essi rappresentano una risorsa che accompagna l'alunno in difficoltà anche dopo e oltre la scuola, nella prospettiva più ampia del progetto di vita. L'impegno per l'a.s. 2023/2024 sarà volto a consolidare e ampliare tale rete di relazioni, sfruttando le potenzialità connesse con le diverse sfere di competenza, al fine di promuovere la definizione di un sistema integrato per l'Inclusione;

- Rapporti di collaborazione con i vari servizi territoriali (ASL, servizi sociali, cooperative, associazioni private);
- Rapporti con il Comune (per l'assistenza educativa);
- Raccordo con il CTS: per formazione e supporto didattico;
- Rete tra istituzioni per progetti di ampliamento dell'offerta formativa finalizzati all'inclusione con personale interno e/o esterno.

RUOLO DELLE FAMIGLIE E DELLA COMUNITÀ NEL DARE SUPPORTO E NEL PARTECIPARE ALLE DECISIONI CHE RIGUARDANO L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE:

La comunicazione delle famiglie con l'intero personale scolastico e non solo con i docenti specializzati risulta essere fondamentale per fortificare il rapporto di fiducia con la scuola, per un'azione congiunta ed efficace. La scuola continuerà a :

- rilevare bisogni ed aspettative anche implicite dei genitori;
- curare la comunicazione con i Genitori di alunni che, per qualsiasi ragione, si trovassero in una condizione temporanea o permanente di Bes;
- coinvolgere le famiglie nell'attività di monitoraggio dell'azione inclusiva nell'ottica di accrescimento della capacità della scuola di rispondere ai bisogni della diversità e nell'interesse esclusivo degli alunni.

SVILUPPO DI UN CURRICOLO ATTENTO ALLE DIVERSITÀ E ALLA PROMOZIONE DI Percorsi FORMATIVI INCLUSIVI:

Per gli alunni con difficoltà di apprendimento, con svantaggio socio-culturale, o con problematiche cognitive comportamentali non riconosciute, ma in genere per tutti quelli che in generale necessitano di recupero dovranno essere effettuati interventi mirati e calibrati alle reali potenzialità dei singoli all'interno delle classi, anche prevedendo una pausa didattica. Le attività vengono ripresentate in modo semplificato con metodologie laboratoriali. I docenti monitoreranno i risultati raggiunti in modo continuo durante le programmazioni. Gli interventi individualizzati realizzati dalla scuola a supporto degli alunni in difficoltà sono da ritenersi abbastanza efficaci. Il recupero delle competenze avviene anche con progetti di potenziamento delle competenze di base e digitali quali teatro, lettura animata, scrittura creativa, robotica e altri percorsi alternativi alla didattica tradizionale con ricaduta positiva sugli apprendimenti. Nel lavoro d'aula viene favorito il lavoro di gruppo, il cooperative Learning, il circle time, il brain storming e l'uso delle tecnologie multimediali.

Pertanto saranno sviluppate proposte progettuali che mirino ad arricchire l'offerta formativa mediante:

- Partecipazione e attivazione di progetti, anche in rete, e laboratori fondati su metodologie attive e cooperative che stimolino l'inclusività e la valorizzazione di tutti gli stili di apprendimento.
- Promozione e sviluppo delle nuove tecnologie nella didattica.
- Utilizzo più consapevole delle nuove tecnologie per la didattica degli alunni DSA.
- Progettazione di un curriculum attento alle diversità attraverso l'individuazione dei livelli di competenza.

VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ESISTENTI:

Si valorizzeranno tutte le risorse esistenti: umane, strumentali e finanziarie al fine di realizzare un contesto educativo motivante e stimolante.

Alcuni docenti, per approfondire le tematiche relative all'inclusione, hanno già frequentato corsi di formazione/aggiornamento (ICF, BES), sarà affidato loro il compito di tutor nei confronti degli altri docenti.

Si continuerà nella:

- valorizzazione delle competenze specifiche di ogni docente;
- utilizzo dei laboratori con sussidi e programmi specifici;
- intensificazione dell'utilizzo della LIM;
- partecipazione a progetti nell'ambito dell'inclusione e del disagio;
- creazione di un ambiente positivo pensato allo scopo di favorire le relazioni tra alunni e docenti, la valorizzazione delle diverse culture, le pratiche gestionali e didattiche e gli approcci educativi;
- valorizzazione della risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi, il tutoraggio tra pari ed un ambiente didatticamente stimolante ed inclusivo.

ACQUISIZIONE E DISTRIBUZIONE DI RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI INCLUSIONE:

Le proposte didattiche, per la specificità delle metodologie individualizzate e per l'eterogeneità dei bisogni formativi cui dare risposte, necessitano talora di risorse aggiuntive non completamente presenti nella scuola. Tali risorse verranno ricercate soprattutto all'interno delle disponibilità degli EE.LL. e con la presentazione di progetti di inclusione (PON, POR, PNRR) finalizzati al reperimento di risorse per l'attivazione di iniziative volte a promuovere l'inclusione.

Tra gli strumenti e le risorse tecnologiche di ausilio al processo di inclusione, ci si prefigge di utilizzare quanto presente a scuola: materiali, strumenti e altre risorse utili (software didattici, LIM, altro). L'Istituto negli anni ha costruito una Biblioteca di libri per alunni disabili e Bes, arricchita da software e materiale strutturato specifico alle esigenze degli alunni che negli anni hanno frequentato l'ambiente.

ATTENZIONE DEDICATA ALLE FASI DI TRANSIZIONE CHE SCANDISCONO L'INGRESSO NEL SISTEMA SCOLASTICO, LA CONTINUITÀ TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA E IL SUCCESSIVO INSERIMENTO LAVORATIVO:

La scuola promuove la continuità del processo di sviluppo formativo dell'alunno dall'infanzia alla preadolescenza attraverso un'azione educativo – didattica che pur nella differenziazione delle specifiche competenze sia unitaria nel perseguimento degli obiettivi formativi fondamentali. A tal fine promuove:

- Attività di accoglienza di alunni e genitori nella fase di ingresso al nuovo ciclo scolastico;
- Orientamento in entrata e in uscita, per individuare le strategie più adeguate per la prosecuzione degli studi;
- Attività di monitoraggio, verifica e valutazione dinamica;
- Forme di raccordo e monitoraggio tra i docenti dei vari ordini di scuola;
- Passaggio di informazioni tra ordini di scuola con strumenti strutturati.

Elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 16 giugno 2023.

Approvato dal Collegio dei Docenti in data 29 giugno 2023 delibera n.58.